



FONDAZIONE POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA

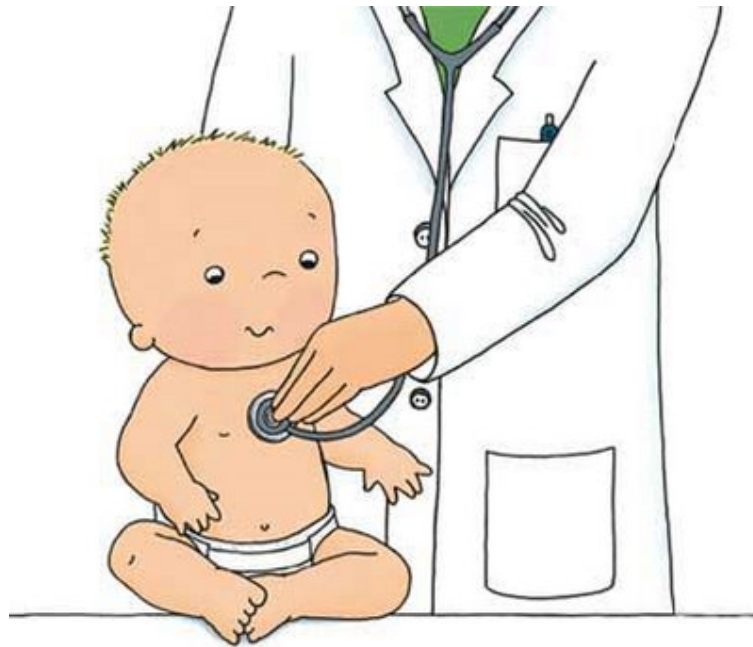
Sede legale: Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) – Tel 0444 409169 C.F. 04345020244 P. IVA 04345020244

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO

Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) – Tel 0444/409169 Sito: www.poloinfanzia.it - Email: segreteria@poloinfanzia.it - Posta Elettronica Certificata: scuoleinfanziabrendola@pec.it



**La salute è un bene prezioso.
È un bene fondamentale per la persona e per la collettività.**



La salute è un bene prezioso, che va preservato da ogni contaminazione e da ogni opacità. **È un bene “di tutti e di ciascuno”, “di cui tutti godono e a cui tutti concorrono”;** “un bene che trascende e insieme comprende quello delle singole persone”. In questo senso potrebbe essere considerato un “bene comune”, come l’aria, l’acqua, la conoscenza, il territorio e il paesaggio. Un bene che, per natura e per conseguenze, si intreccia con alcuni diritti sociali (l’istruzione, il lavoro) e alcuni diritti di libertà (personale, di stampa, di circolazione, di riunione), favorendone il godimento. Un bene che ha a che fare con le persone (e le comunità) e che **comporta l’assunzione di una responsabilità sociale** da parte di tutti noi. Lo scopo del regolamento sanitario per l’asilo nido e la scuola dell’infanzia è quello di fornire indicazioni volte alla tutela del singolo e della collettività, obiettivo che può essere perseguito solo attraverso la reciproca collaborazione e la partecipazione del personale della scuola, del personale sanitario e dei genitori.

REGOLAMENTO PER I GENITORI

Art.1 Regole generali

a) È fatto obbligo avvisare la Scuola se il bambino soffre di allergie alimentari e se, eventualmente, è soggetto ad altri disturbi di qualsiasi natura, sia a livello fisico che psichico, al fine di attivare risorse sanitarie, percorsi personalizzati, adeguamenti al menù e ogni supporto necessario per garantire una serena frequenza.

b) Le docenti non possono somministrare ai bambini alcun tipo di farmaco. Viene fatta eccezione per i farmaci “salvavita” su precisa prescrizione del medico curante e richiesta dei genitori.

c) Non vi sono controindicazioni alla frequenza per i bambini che portano apparecchi gessati, ortopedici, protesici o presentano punti di sutura.

Art.2 Regole in caso di malattia durante l'anno

a) Accertarsi sempre dello stato di salute del bambino prima di portarlo a Scuola: febbre, vomito, dissenteria, congiuntivite, pidocchi o forte tosse.

b) Il bambino non va portato a Scuola se non si è prima sentito il parere del Pediatra, qualora durante la notte abbia manifestato uno o più dei sintomi sopra elencati.

c) Avvisare sempre la Scuola nel caso di assenza del bambino, sia per motivi familiari che per malattie. Le assenze per motivi non di salute non richiedono il certificato di riammissione; ma chiediamo che la famiglia informi, precedentemente, il personale della scuola (nel sito è scaricabile il modulo “Preavviso di assenza per motivi non sanitari”).

d) In linea generale per la riammissione alla frequenza delle comunità della prima infanzia non è sufficiente l'assenza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter partecipare adeguatamente alle attività scolastiche e non richieda cure particolari che il personale non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza agli altri bambini.

e) Nelle congiuntiviti batteriche con evidenti secrezioni il bambino va allontanato dalla frequenza scolastica fino a 48 ore dopo l'inizio del trattamento e riammesso con autodichiarazione di avvenuto adeguato trattamento.

f) Il bambino con pediculosi può essere riammesso in comunità dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante e la scomparsa di pidocchi e lendini.

Art.3 Regole in caso di insorgenza di malattia o infortunio durante l'orario scolastico

a) Qualora insorga una malattia acuta o si verifichi un trauma durante l'attività scolastica, la Scuola avvisa tempestivamente il genitore o l'adulto di riferimento delegato affinché provveda al rientro del bambino in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie. In caso di emergenza, di aggravamento delle condizioni del bambino e in caso di irreperibilità del genitore o dell'adulto di riferimento delegato, potrà essere attivato il Servizio di Emergenza 118.

b) In caso di allontanamento per febbre il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 48 ore prima del rientro.

c) Verranno allontanati i bambini con pidocchi e/o lendini.

d) Dopo una scarica sfatta o due scariche liquide la scuola è obbligata ad avvertire i genitori per l'allontanamento del bambino fino a risoluzione e almeno dopo 24 ore dall'ultima scarica.